

Casse, conto alla rovescia per investimenti immobiliari

Investimenti immobiliari per le casse di previdenza, parte il conto alla rovescia. E il punto di arrivo sarà l'obbligo di rientrare entro il tetto del 30%. La conferma, però, arriverà solo la settimana prossima entro la fine della quale il ministero dell'economia e delle finanze sarà nuovamente in audizione alla camera presso la commissione bicamerale di controllo. In quella sede, infatti, il Mef sarà chiamato a illustrare le colonne portanti del regolamento riviste e corrette alla luce delle osservazioni arrivate nel corso dei mesi precedenti, non solo dalle varie casse di previdenza, ma anche dalla stessa commissione di controllo. E nel frattempo alcuni enti di previdenza privati hanno iniziato a fare i conti con le possibili ripercussioni legate al rispetto del tetto del 30%. Tra questi, Inarcassa, l'ente di previdenza e assistenza per ingegneri ed architetti che, nelle indiscrezioni relative al testo, trova conferma delle proprie strategie.



Paola Muratorio

«Di fatto siamo allineati alle disposizioni previste dal nuovo regolamento essendo sotto il 20%», ha dichiarato il presidente dell'ente, Paola Muratorio, «il regolamento va nella giusta direzione. Le casse di previdenza detengono patrimoni importanti, che rendono opportuni i controlli sui limiti degli investimenti e sul livello di adeguatezza delle strutture, che devono essere in grado di assicurare un giusto rendimento agli iscritti. Per quanto riguarda Inarcassa», ha sottolineato la Muratorio, «l'unico aspetto che potrebbe comportare un adeguamento riguarda Arpinge, la società di investimenti in infrastrutture fondata oltre che da Inarcassa, dagli enti previdenziali dei geometri (Cipag) e dei periti industriali (Eppi) in forma paritaria. La quota massima di partecipazione nelle società indicata dalle nuove norme è pari al 10%, mentre Inarcassa in questo caso ne detiene il 33%. Occorrerà quindi prevedere la nostra diluizione con l'ingresso di nuovi soci».

Beatrice Migliorini

